

LINEE GUIDA PER L'EROGAZIONE DI  
MISURE URGENTI DI SOLIDARIETÀ  
ALIMENTARE AI SENSI DELL'ODPDC N.  
658 DEL 29 MARZO 2020

Ambito di Romano di Lombardia

## 1. PREMESSA

I Comuni dell’Ambito di Romano di Lombardia hanno ritenuto opportuno condividere le presenti linee guida per dare attuazione all’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29/03/2020 coordinando le azioni sociali sul territorio.

Obiettivo primario della misura è intervenire con urgenza per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali dei nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall’emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e, in secondo luogo, per dare supporto a coloro che abitualmente sono già assistiti da misure di sostegno.

## 2. STRUMENTI

Il presente documento disciplina le modalità di attuazione dell’Ordinanza n. 658 del 29/03/2020 individuando le modalità di erogazione di misure urgenti di solidarietà alimentare.

Le misure possono essere erogate sotto forma di:

### ➤ MISURA A

- Buoni spesa, di valore variabile, finalizzati alla riduzione del costo sostenuto dai nuclei famigliari per l’acquisto di genere alimentari, spendibili presso un esercizio commerciale di generi alimentari convenzionato con il Comune per la specifica misura e iscritto nell’apposito albo pubblicato sul sito istituzionale;
- Titoli legittimanti all’acquisto già in uso presso l’Ente ad esempio per i voucher sociali, ovvero acquistare buoni pasto utilizzabili per il servizio sostitutivo di mensa ovvero esternalizzare – senza necessità di procedura ad evidenza pubblica – tale attività a terzi soggetti idonei alla realizzazione e distribuzione dei titoli legittimanti all’acquisto per i beneficiari, etc..;
- Ricarica Carte prepagate.

### ➤ MISURA B:

- Paniere solidale con generi di prima necessità, acquistati direttamente dai Comuni o tramite convenzionamento con il Terzo Settore, quali, a titolo esemplificativo, farmaci, articoli medicali e ortopedici, beni per l’infanzia e per gli animali domestici, beni per garantire l’attività didattica/educativa dei minori, prodotti per l’igiene e la casa. Il paniere solidale e i generi di prima necessità saranno consegnati secondo le modalità operative definite da ogni Amministrazione Comunale anche attraverso il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore.

Le acquisizioni di cui sopra possono avvenire senza bando di gara, e senza l’ausilio di centrali di acquisto telematiche ovvero “semplificazione del processo a zero burocrazia”.

L’individuazione degli esercizi commerciali non è soggetta a nessuna procedura standardizzata, sempre per consentire, nell’emergenza, ai Comuni, la massima flessibilità di azione amministrativa. Può quindi procedersi a convenzioni direttamente con esercizi commerciali che hanno manifestato interesse così come si può procedere con elenchi “aperti”, senza scadenza, per raccogliere adesioni da parte degli stessi.

## 3. SUDDIVISIONE DELLE RISORSE

Ogni Comune identifica, in sede di approvazione in Giunta Comunale, delle linee di indirizzo per l’accesso alle misure urgenti di solidarietà alimentare.

La percentuale di risorse destinate ad uno o ad entrambi gli interventi di cui sopra, specificando la ripartizione fra:

➤ MISURA A:

**Acquisto di buoni spesa** utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali di generi alimentari convenzionati con il Comune e/o con l'Ambito di appartenenza

➤ MISURA B:

**Acquisto di generi alimentari o prodotti di beni di prima necessità:** paniere solidale con generi di prima necessità, acquistati direttamente dai Comuni o tramite convenzionamento con il Terzo Settore, quali, a titolo esemplificativo, farmaci, articoli medicali e ortopedici, beni per l'infanzia e per gli animali domestici, beni per garantire l'attività didattica/educativa dei minori, prodotti per l'igiene e la casa. Il paniere solidale e i generi di prima necessità saranno consegnati secondo le modalità operative definite da ogni Amministrazione Comunale anche attraverso il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore.

#### 4. REQUISITI DI ACCESSO

Possono accedere alle misure urgenti di solidarietà alimentare previste i cittadini residenti nel Comune alla data di presentazione della domanda in condizione di difficoltà economica per riduzione del reddito derivante da emergenza sanitaria da Coronavirus riconducibile ad una delle seguenti cause:

- a. licenziamento, mobilità, cassa integrazione; perdita o riduzione del lavoro non coperta da ammortizzatori sociali;
- b. sospensione attività di lavoro autonomo non coperta da ammortizzatori sociali (600 Euro mensili partite iva);
- c. cessazione o riduzione di attività professionale o di impresa;
- d. disoccupazione;
- e. mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- f. accordi aziendali e sindacali con riduzione del l'orario di lavoro;
- g. malattia grave o decesso di un componente del nucleo familiare;
- h. incremento di spese certificate sostenute dal nucleo familiare per l'acquisto di farmaci, per garantire interventi socio-assistenziali o per il pagamento di spese socio-sanitarie o funerarie;
- i. Attivazione di servizi a pagamento per l'assistenza al domicilio di persone fragili che non hanno potuto frequentare centri diurni per anziani, disabili o progetti personalizzati domiciliari di cui fruivano;
- j. Nuclei che si trovano conti correnti congelati e/o nella non disponibilità temporanea (ad esempio a causa di decesso del coniuge, etc);
- k. Altro stato di necessità da dichiarare.

Possono essere ammessi al beneficio anche nuclei in stato di bisogno direttamente individuati dal Servizio Sociale comunale per i quali sono stati attivati dal 23/02/2020 servizi a seguito dell'emergenza Covid-19.

Di norma non sono ammessi all'erogazione delle misure urgenti di solidarietà alimentare le persone beneficiarie di altri sostegni economici, quali a titolo esemplificativo sia sostegni diretti statali per l'emergenza Coronavirus ("Cura Italia" e altri provvedimenti) che altre forme di sussidio generici (es. Reddito di Cittadinanza attivo superiore a € 100,00=). L'ufficio pertanto darà priorità ai nuclei non assegnatari di sostegno pubblico.

#### 5. BENEFICI

➤ MISURA A:

L'importo dei buoni spesa, fruibili solo per una volta da ciascun nucleo familiare richiedente per il periodo di presentazione della domanda, è diversificato in relazione all'ampiezza del nucleo familiare fino ad un importo massimo di euro 475,00=, così come specificato nella tabella seguente:

Componenti nucleo familiare	Importo una tantum
1	150,00 €
2	250,00 €
3	325,00 €
4	375,00 €
5	425,00 €
6 e oltre	475,00 €

In aggiunta in caso di presenza di minori nella fascia 0/3 anni è previsto un buono spesa aggiuntivo di euro 100,00=.

Il buono spesa non è trasferibile, né cedibile a persone diverse dal beneficiario individuato, né in alcun modo monetizzabile.

Non sono ammissibili forme di compensazione o rimborso, anche parziale, di prestazioni non usufruite o non usufruite integralmente. Il buono spesa sarà spendibile solo presso gli esercizi commerciali di generi alimentari.

#### ➤ MISURA B

Per i nuclei familiari in stato di bisogno l'Amministrazione può prevedere la consegna di un paniere solidale, che tenga conto delle condizioni del nucleo, contenente prodotti alimentari quali cibo e bevande. E' inoltre possibile provvedere all'acquisto e alla consegna di generi di prima necessità quali, a titolo esemplificativo, farmaci, articoli medicali e ortopedici, beni per l'infanzia e per gli animali domestici, beni per garantire l'attività didattica/educativa dei minori, prodotti per l'igiene e la casa. E' inoltre possibile, una tantum, erogare un buono spesa del valore di 50euro per ogni componente del nucleo familiare.

## 6. MODALITA' DI EROGAZIONE

#### ➤ MISURA A:

Il buono spesa potrà essere erogato sotto forma di:

- ▶ Buono pasto (o voucher equivalente) da utilizzarsi tra gli esercizi commerciali aderenti al circuito;
- ▶ Ricarica Carte prepagate;
- ▶ Buono predisposto dall'Amministrazione Comunale.

I buoni spesa saranno liquidati dal Comune direttamente all'esercizio commerciale individuato dalla famiglia all'interno dell'albo degli esercizi commerciali convenzionati pubblicati sul sito istituzionale del comune, previa richiesta di rimborso da parte dell'esercizio commerciale.

#### ➤ MISURA B

Il paniere solidale e i generi di prima necessità previsti per i nuclei familiari in stato di bisogno saranno consegnati secondo le modalità operative definite da ogni Amministrazione Comunale; è auspicato il coinvolgimento di enti del terzo settore.

## 7. MODALITA' DI ACCESSO

### ➤ MISURA A:

- ▶ A partire dal 3 aprile 2020 le persone in possesso dei requisiti previsti dal presente bando possono accedere al sito istituzionale del comune o dell'ambito di riferimento e compilare la domanda di assegnazione del buono spesa attraverso apposito format compilabile e inviabile direttamente dal sito del comune/ambito per la richiesta e l'autodichiarazione.  
In alternativa è possibile scaricare l'apposito modulo e trasmetterlo via mail all'ufficio servizi sociali del comune di residenza all'indirizzo \_\_\_\_\_
- ▶ Per coloro che non sono in possesso di personal computer o connessione internet, sarà predisposto un servizio di raccolta telefonica della domanda
- ▶ I servizi sociali comunali provvederanno: alle verifiche sull'ammissibilità delle richieste ricevute; all'aggiornamento dell'elenco delle domande ammesse; e all'erogazione dei buoni spesa, informando i richiedenti sull'esito della procedura (assegnazione o non assegnazione).
- ▶ **L'assegnazione del beneficio avviene fino ad esaurimento dei fondi disponibili secondo l'ordine di ricezione della domanda.**

### ➤ MISURA B

Il Servizio Sociale identifica i soggetti destinatari della misura, sulla base delle indicazioni dei Servizi Sociali, e provvede ad attivare i progetti di consegna del paniere solidale e del buono spesa come sopra definito, coinvolgendo il volontariato e il terzo settore

## 8. INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DEL REGOLAMENTO GENERALE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI N. 2016/679 -GDPR

1. I dati personali acquisiti con la domanda e relativi allegati:
  - a) devono essere necessariamente forniti per accertare la situazione economica del nucleo del dichiarante, i requisiti per l'accesso al buono spesa e la determinazione del buono spesa stesso, secondo i criteri di cui al presente bando;
  - b) sono raccolti dai soggetti competenti e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il buono spesa e per le sole finalità connesse e strumentali previste dall'ordinamento;
  - c) possono essere scambiati tra i predetti enti o comunicati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Guardia di Finanza per i controlli previsti.
2. Il dichiarante può rivolgersi, in ogni momento, ai responsabili del trattamento dei dati per farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, può chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione del d.lgs. n. 196/2003. Nel caso la richiesta del titolare dei dati renda improcedibile l'istruttoria, il buono spesa richiesto non sarà erogato.
3. Il Comune di \_\_\_\_\_ è il titolare del trattamento dei dati.

## 9. CONTROLLI

1. L'azione di controllo ha lo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni dettate per l'ammissibilità delle domande, la congruità della spesa e l'erogazione del contributo ai beneficiari. Essa deve pertanto accertare la coerenza delle azioni e determinazioni assunte con le condizioni e i requisiti previsti nei criteri regionali e nel bando del Comune, il quale si avvarrà delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica Amministrazione, richiedendo nei casi opportuni l'intervento della Guardia di Finanza.
2. Considerata la difficoltà di produrre le attestazioni comprovanti gli stati e le dichiarazioni che integrano il possesso dei requisiti di ammissione al buono spesa, l'ufficio servizi sociali potrà eseguire anche controlli ex post su tutte le documenti prove di attestazioni con attestazioni insufficienti.

3. Qualora siano stati riscontrati nelle dichiarazioni o nelle pratiche prese in esame, errori e/o imprecisioni sanabili, il Comune procede ai sensi della legislazione vigente.
4. Qualora siano state rilevate falsità nelle dichiarazioni rese, il Comune provvede ai sensi dell'art. 75 del d.p.r. n. 445/2000 alla revoca del beneficio e attiva le procedure di recupero.